

Basilica di San Paride ad Fontem, Teano Martedì 18 gennaio 2022

*Intervento sul Percorso sinodale al termine della catechesi biblica
a cura del vescovo S.E. Mons. Giacomo Cirulli vescovo di Teano-Calvi e di Alife-Caiazzo*

Cammino sinodale, tempo di ascolto.

Chiesa San Paride ad Fontem in Teano, martedì 18 gennaio 2022.

La prima fase di questo cammino sinodale (2021-22) è quella **NARRATIVA** in questo tempo **viene dato spazio all'ascolto** e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori.

Il secondo tema che troviamo nella scheda esemplificativa è appunto quello **dell'ascoltare**, viene sottolineato nel testo che ***l'ascolto è il primo passo del processo sinodale, ma richiede di aver mente e cuore aperti, senza pregiudizi.***

L'ascolto non è una semplice tecnica è esso stesso annuncio, perché trasmette all'altro un messaggio benefico: ***“tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi provocano e mi aiutano a crescere”.***

Ascolta, Israele, ripete ogni giorno il pio israelita per compenetrarsi della volontà del suo Dio (Deut 6,4; Mc 12,29). Ascoltate, riprende a sua volta Gesù stesso, parola di Dio (Mc 4, 3. 9 par.). Ora, secondo il senso ebraico della parola verità, ascoltare, accogliere la parola di Dio, non significa soltanto prestarle attento orecchio, significa aprirle il proprio cuore. Ascoltare significa aderire con tutta la persona; ascoltare è obbedire.

Ciò che è importante prima di tutto ascoltare a livello personale il Signore che parla al nostro cuore per poter così ascoltare/accogliere l'altro con il cuore. Comprendiamo allora che l'ascolto della parola di Dio e ascolto dei fratelli e delle sorelle vanno di pari passo.

Inoltre viene messo in evidenza nel testo l'ascolto degli ultimi (sinodalità dal basso), che nella Chiesa particolarmente prezioso, poiché ripropone lo stile di Gesù, che prestava ascolto ai piccoli, agli ammalati, alle donne, ai peccatori, ai poveri, agli esclusi. L'esperienza sinodale non potrà rinunciare al privilegio dell'ascolto degli

ultimi, spesso privi di voce in un contesto sociale nel quale prevale chi è potente e ricco, chi si impone e si fa largo. **

A tal proposito il cardinale Bassetti, presidente della Cei, in un'intervista a Tv2000, ha sottolineato che in passato **«ci siamo più preoccupati di dire che di ascoltare»**. Il Sinodo è fare sosta. Diceva San Gregorio Magno – ha aggiunto il card. Bassetti - *“se tu non fai sosta, non hai più la forza di camminare”*.

Quindi è in grado di camminare soltanto chi fa sosta. Adesso il Sinodo è anche il momento secondo me della sosta, ma una sosta feconda, dove ci si mette in ascolto».

“L’incontro e l’ascolto reciproco non sono qualcosa di fine a sé stesso, che lascia le cose come stanno”, **questo il monito del Papa: *Al contrario, quando entriamo in dialogo, ci mettiamo in discussione, in cammino, e alla fine non siamo gli stessi di prima, siamo cambiati.*** Il Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, che si fa nell’adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola di Dio.

È un esercizio lento, forse faticoso, per imparare ad ascoltarci a vicenda - vescovi, sacerdoti, religiosi e laici - evitando risposte artificiali e superficiali. Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione. E anche in ascolto del mondo, delle sfide e dei cambiamenti che ci mette davanti”.

Riflessioni ribadite dal Papa, sabato 9 ottobre in occasione dell’inizio del percorso sinodale, quando si è soffermato sulle tre parole-chiave del Sinodo: comunione, partecipazione, missione.

Ricordava il Papa nel discorso del 50° del Sinodo dei Vescovi. «Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell’ascolto, nella consapevolezza che ascoltare “è più che sentire”», «È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare.

“Ascolto” e “apertura del cuore”: questo ha chiesto il Vescovo **S. E. Mons. Giacomo Cirulli** a tutti noi riuniti per la Messa con cui ha dato inizio al cammino sinodale delle Diocesi di Teano-Calvi e di Alife-Caiazzo.

Don Gianluca Zanni